



MARIANNA C. APRILE

Barese, 43 anni, cresciuta vicino Roma, vive a Milano. Ha una maturità classica e ha studiato da antropologa (laurea con Lode in Storia delle Tradizioni popolari a La Sapienza), poi ha capito che raccontare i contemporanei sarebbe stato più interessante. E così ha deciso di perdere un treno che l'avrebbe portata a Bologna (per un Master in Cooperazione Internazionale), restare a Roma e fare la giornalista.

I primi cinque anni di professione sono stati un “servizio di leva” nel service editoriale di Giorgio Dell'Arti (Vespina), dove a seconda delle ore della giornata era Marianna Aprile del *Foglio*, Marianna Aprile di *Donna Moderna*, Marianna Aprile di *IODonna* e di un'altra dozzina di testate.

La versatilità così acquisita l'ha resa grafomane onnivora cosa che, in questi primi 19 anni di professione, l'ha portata a scrivere di qualunque tema: dal lavoro all'economia, dalla nautica di lusso alla tecnologia, dal costume alle guide turistiche, dall'attualità al gossip politico (e dintorni).

Nel 2008 è entrata in Rcs (a *Novella2000*, diretto da Candida Morvillo) e dal 2010 lavora a *Oggi* (è caposervizio nell'ufficio centrale), dove ha firmato importanti esclusive tra cui la prima intervista e le prime foto a “Ruby Rubacuori”; l'esclusiva mondiale della moglie di Francesco Schettino, l'indomani del naufragio della Costa Concordia; il virale Fagiolino Gate, nato dall'intervista esclusiva a Francesca Pascale; l'iconica copertina con Salvini Desnudo.

Telespettatrice bulimica e internauta curiosa, dal 2014 ogni tanto fa l'Erasmus in tv. Ha co-condotto e firmato da co-autrice il talk politico estivo di Rai3 *Millennium* (2014) e firmato da autrice la seconda serata di Rai2 dedicata ai millennials *Generazioni* (2015-2016); per un po' ha fatto l'ospite nei contenitori generalisti su

temi di attualità (*Vita in diretta, Unomattina*), poi ha preferito optare per le trasmissioni di approfondimento politico (*Agorà, PiazzaPulita, DiMartedì, Studio24 – Rainews24* ma soprattutto *Otto e mezzo*).

Ha partecipato in qualità di speaker e/o moderatrice-conduttrice alle ultime cinque edizioni del *Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia* e nel 2016 si è persino cimentata in un mini-show (*L'Edicola del ridicolo*, sui “tic” del linguaggio giornalistico in Italia) ideato e scritto con Alessio Viola (*SkyTg24*), nell'ambito del festival *Il Senso del Ridicolo*, diretto a Livorno da Stefano Bartezzaghi.

Nell'A/A 2017-2018 ha tenuto il corso *Giornalismo e politica in Italia* al Master di Giornalismo dell'Università Iulm di Milano.

Da qualche anno si diverte a fare la media trainer. Nel frattempo ha scritto un libro sulla relazione complicata tra donne e politica italiana (*Il grande inganno*, Piemme 2019) e ne sta scrivendo un altro (un romanzo, per Nave di Teseo).

È impegnata da tempo, e in varie forme, nella campagna su eutanasia legale e testamento biologico dell'Associazione Luca Coscioni.

Fosse meno nomade, avrebbe un gatto; potendo scegliere, vivrebbe sul mare. Nel mentre, i treni ha iniziato a prenderli.